



Aspetti generali

PECULIARITA' E FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia concorre alla formazione armonica e integrale della personalità dei bambini e delle bambine dai tre ai sei anni.

Persegue sia l'acquisizione di capacità e di competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo, sia una equilibrata maturazione ed organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali attraverso:

- lo sviluppo e la maturazione dell'identità;
- lo sviluppo e la conquista dell'autonomia;
- lo sviluppo delle competenze;
- lo sviluppo del senso di cittadinanza.

Promuovere lo sviluppo alla maturazione dell'identità personale , significa favorire atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca. Fare in modo che i bambini vivano in modo positivo i propri stati affettivi, esprimendo e controllando emozioni e sentimenti e rendendosi sensibili a quelli degli altri; riconoscano ed apprezzino l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, di cultura e di valori esistenti nelle rispettive famiglie, comunità e tradizioni di appartenenza.

Promuovere la conquista dell'autonomia , significa adoperarsi affinché i bambini siano capaci di orientarsi in maniera personale e di compiere scelte anche innovative, di realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi, acquistando fiducia in sé e negli altri.

Promuovere lo sviluppo delle competenze , significa aiutare il bambino a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto. Consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive, impegnando il bambino nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta intenzionale ed organizzata della realtà della vita.

Promuovere il senso della cittadinanza , significa avvicinare i bambini alla scoperta degli altri, dei loro bisogni e delle loro necessità; guidarli nel gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono mediante le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto



di vista dell'altro; il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri di ciascuno. Tali Indicazioni, pur non costituendo un obbligo per la scuola, sono descrizioni di attività che il docente, attraverso la valorizzazione della propria autonomia professionale è chiamato a "modulare" nella sua azione didattica ed educativa, in relazione ai bisogni, alle capacità, al grado di autonomia e di apprendimento di ciascun bambino e in coerenza con la personalizzazione del processo formativo.

Ogni scelta didattica si rifà ai campi di esperienza:

- Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- Il corpo in movimento (identità, autonomia, salute)
- Linguaggi, creatività, espressione (gestualità, arte, musica, multimedialità)
- La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura)
- I discorsi e le parole (la lingua in tutte le sue forme).

Metodologia

Le Scuole dell'Infanzia, nel pieno rispetto del principio dell'uguaglianza delle opportunità, esplicitano la loro azione educativa attraverso le seguenti indicazioni metodologiche:

- La valorizzazione del gioco , in tutte le sue forme ed espressioni (gioco di finzione, di immaginazione, di identificazione ...), in quanto l'attività ludica consente ai bambini di compiere significative esperienze di apprendimento (fare, esplorare e conoscere) in tutte le dimensioni della loro personalità.
- La valorizzazione del fare produttivo e dell'esperienza diretta di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente, per stimolare ed orientare la curiosità innata dei bambini in itinerari, sempre più organizzati, di esplorazione e di ricerca.
- La valorizzazione della relazione , tra i pari e con gli adulti, per creare un clima positivo, che favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione che facilita lo svolgimento delle attività.
- L'osservazione , finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze su ciascun bambino, per determinare le esigenze, progettare gli itinerari, adeguare e personalizzare le proposte (piani personalizzati), per valutare e conoscere, migliorare e valorizzare gli esiti formativi. La personalizzazione del percorso educativo, per modificare e integrare le proposte in relazione a



particolari bisogni o potenzialità rilevati negli alunni, per dare valore al bambino, ponendolo al centro del processo formativo con le proprie specifiche e differenti necessità e/o risorse.

- Il rispetto delle regole , intese come occasione per diventare grandi. La regola non è una “gabbia” ma un confine che il bambino lentamente riconosce come buono per sé e come ciò che permette lo “stare bene” insieme all’altro.

PECULIARITA' E FINALITA' DELLA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola primaria è obbligatoria, dura cinque anni e fa parte, insieme con la scuola secondaria di I grado, del primo ciclo di istruzione.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Alle bambine e ai bambini che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive , emotive , affettive , sociali , corporee , etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Attraverso le conoscenze e i linguaggi caratteristici di ciascuna disciplina, la scuola primaria pone le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico necessario per diventare cittadini consapevoli e responsabili.

La frequenza della scuola primaria è obbligatoria per tutte le bambine e i bambini presenti sul territorio nazionale, indipendentemente dalla cittadinanza, che abbiano compiuto i sei anni di età entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Possono inoltre essere iscritti alla scuola primaria, su richiesta delle famiglie, le bambine e i bambini che compiono sei anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

Le Indicazioni Nazionali per il curriculum fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina. Il documento relativo al piano dell'offerta formativa, nel corso del triennio, terrà conto delle nuove indicazioni nazionali in corso di elaborazione da parte della Commissione tecnica per la definizione delle Linee di indirizzo dei nuovi curricula per le scuole dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione.

Le Indicazioni nazionali del 2012 sono state aggiornate nel 2018 con la previsione di “nuovi scenari” che pongono l'accento soprattutto sull'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, con riferimento alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea e



agli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

L' Ordinanza Ministeriale n. 172 del 2020 ha disciplinato le modalità per la valutazione degli apprendimenti degli alunni prevedendo l'assegnazione di un giudizio descrittivo al grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento di ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica. I giudizi descrittivi sono correlati a quattro livelli: in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato.

Il decreto legislativo n. 62 del 2017 prevede poi che il Documento di valutazione contenga anche una descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti e un giudizio sintetico sul comportamento. La valutazione riferita alla religione cattolica o all'attività alternativa viene resa su una nota distinta con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti.

Nelle classi 2^a e 5^a gli alunni partecipano alle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti in italiano e matematica (in 5^a anche in inglese) in coerenza con le Indicazioni Nazionali. Queste rilevazioni sono importanti per la scuola per autovalutarsi e progettare azioni di progressivo miglioramento della didattica. Il passaggio alla scuola secondaria di I grado, al termine della quinta classe, non prevede più che gli alunni sostengano un esame. Gli alunni ricevono una Certificazione delle competenze acquisite nel corso del quinquennio.

PECULIARITA' E FINALITA' DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La Scuola secondaria di primo grado fa parte del primo ciclo di istruzione, dura tre anni e, attraverso le discipline:

- stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale ;
- organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità , anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea;
- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi;
- fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione, introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea;



- aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

La frequenza alla scuola secondaria di primo grado è obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e stranieri che abbiano concluso il percorso della scuola primaria. Il primo ciclo di istruzione termina con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso al secondo ciclo di istruzione.

L'orario settimanale delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado, organizzato per discipline, è pari a 30 ore.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SUOR GIOVANNA ROMANO	RMAA8AB013
POLI	RMAA8AB024

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GALLICANO	RMEE8AB018
POLI	RMEE8AB029

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA TRE NOVEMBRE GALLICANO LAZ	RMMM8AB017
POLI	RMMM8AB028



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni , è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità , ha maturato una sufficiente fiducia in sé , è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi , utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e



- ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare , narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico , inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione , è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Scuola primaria e secondaria di I grado: Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità , le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a



livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



Insegnamenti e quadri orario

GALLICANO NEL LAZIO VIA TRE NOV

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SUOR GIOVANNA ROMANO RMAA8AB013

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: POLI RMAA8AB024

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GALLICANO RMEE8AB018

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: POLI RMEE8AB029

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: VIA TRE NOVEMBRE GALLICANO LAZ
RMMM8AB017**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: POLI RMMM8AB028

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Il Ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara ha firmato il Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 che aggiorna linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole.

Dall'anno scolastico 2024/25, infatti, i programmi scolastici faranno riferimento agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento fissati dal Ministero: in particolare, sono stati aggiornati e ampliati i nuclei tematici attorno cui si organizzeranno le lezioni di Educazione civica.

Il valore didattico dell'Educazione civica: i temi e le attività delle nuove linee guida come affermato all'interno del decreto, le linee guida sono ispirate agli insegnamenti della Costituzione italiana, riferimento assoluto in termini di diritti, doveri e valori costituenti il patrimonio democratico italiano. In quest'ottica, le linee guida promuovono l'educazione e il rispetto dei diritti fondamentali di cui ogni individuo gode, valorizzando solidarietà, responsabilità individuale, uguaglianza, libertà, lavoro, lotta alla mafia e all'illegalità e consapevolezza dell'appartenenza a una comunità nazionale.

L'insegnamento dell'educazione civica annovera 33 ore annuali, durante le quali i docenti avranno la possibilità di proporre attività didattiche orientate allo sviluppo delle abilità e delle conoscenze relative all'educazione alla cittadinanza, alla salute, all'educazione ambientale, al benessere psicofisico personale, al contrasto delle dipendenze, all'educazione finanziaria, assicurativa, stradale e digitale.

È evidente il respiro ampio e interdisciplinare della materia: ogni nozione, infatti, è orientata al benessere comune, allo sviluppo ulteriore di determinate conoscenze e al rispetto e alla salvaguardia del patrimonio materiale e immateriale di cui le varie comunità locali godono. L'Educazione civica diventa, quindi, uno strumento flessibile e interdisciplinare che le scuole possono e devono utilizzare per migliorare la crescita dei giovani studenti.

Approfondimento

All'interno delle [Nuove Linee Guida](#) sono descritti nel dettaglio gli obiettivi di apprendimento ministeriali diversificati per grado inquadrati in tre nuclei tematici da sviluppare in classe attraverso attività e percorsi educativi:



CITTADINANZA DIGITALE

Con l'espressione Cittadinanza digitale si intende la padronanza di un individuo della propria capacità di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale. In particolare, le nuove linee guida mirano a orientare le attività di Educazione Civica verso la responsabilizzazione degli studenti in relazione alle tecnologie e alla promozione di una cultura digitale filtrata da un approccio critico e consapevole.

La Cittadinanza digitale implementa le tecnologie a favore dello sviluppo delle competenze individuali, approfondendo:

- il pensiero critico sulla condivisione di dati e notizie in rete;
- temi di privacy e tutela dell'identità personale;
- strategie diversificate per ordine e grado scolastico.

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Il secondo nucleo promuove l'insegnamento dei concetti di sviluppo e crescita secondo il principio di valorizzazione del lavoro, in termini di consapevolezza e autoimprenditorialità in linea con la tutela dell'ambiente, della salute personale e del benessere collettivo.

Nello specifico, questo ambito inquadra i temi di cultura di impresa all'interno della prospettiva di educazione al rispetto e di educazione ambientale, rafforzando percorsi educativi di:

- Educazione alla salute e alla protezione della biodiversità, promuovendo i temi di tutela e salvaguardia del territorio ma anche di educazione al rispetto per le persone e l'ambiente;
- Valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia;
- Educazione al benessere psicofisico che valorizza la corretta alimentazione, l'attività sportiva e la tutela della salute, così come la prevenzione alle dipendenze;
- Educazione finanziaria e assicurativa per garantire una crescita consapevole anche dal punto di vista della tutela del risparmio con una pianificazione previdenziale delle proprie risorse e del patrimonio privato.

COSTITUZIONE

L'obiettivo è lo sviluppo più consapevole e trasversale tra le nuove generazioni dei valori



costituzionali su cui si basa il patto sociale del nostro Paese: a partire dalla conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, questo nucleo tematico mira a potenziare:

- l'Educazione alla legalità, quindi lo studio delle leggi come strumenti giuridici, contro ogni forma di discriminazione e bullismo;
- l'Educazione stradale, intesa anche come sicurezza stradale;
- L'educazione ai diritti e doveri, intesi anche come doveri civici, su cui si basa la partecipazione attiva alla comunità nazionale ed europea.

Trasversalità dell'Educazione civica e le attività interdisciplinari

Una caratteristica particolarmente valorizzata dell'Educazione civica nelle nuove linee guida è la possibilità per i docenti di sviluppare la propria disciplina specifica sulla base dei principi dell'Educazione civica.

Tutte le discipline didattiche, infatti, possono essere orientate verso l'insegnamento dei doveri e dei diritti, promuovendo la tutela del patrimonio ambientale e culturale: questo tipo di approccio consente ai programmi didattici di sviluppare la dimensione civica in modo trasversale che connette le materie nell'impegno comune di accrescere il senso civico degli studenti.

Criteri comuni per la valutazione

Conoscenze, abilità e atteggiamenti

Conoscenze: Comprensione degli argomenti trattati, come i principi della Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale.

Indicatori trasversali

Responsabilità: Assunzione di doveri scolastici ed extrascolastici e autonomia nel portare a termine compiti.

Strumenti e modalità

Strumenti condivisi:
Vengono utilizzate rubriche e griglie di



Abilità: Capacità di applicare le conoscenze nella vita quotidiana, come Convivenza civile: Rispetto delle regole, rispettare le regole, utilizzare gli delle persone e degli ambienti; uso strumenti digitali in modo consapevole e consapevole degli strumenti digitali. e comportarsi in modo corretto in situazioni di emergenza.

Atteggiamenti: Comportamenti e modalità di interazione con gli altri e con l'ambiente, come la collaborazione, il rispetto delle diversità e l'assunzione di responsabilità.

Partecipazione: Coinvolgimento attivo nella vita scolastica e di classe; atteggiamento collaborativo e democratico.

osservazione, che permettono una valutazione coerente e condivisa tra i docenti.

Osservazione:
La partecipazione attiva e il comportamento durante le attività sono elementi fondamentali della valutazione, spesso registrati tramite osservazione sistematica.

Valutazione collegiale: Il consiglio di classe si confronta e formula una valutazione che riflette il contributo di



tutti i docenti.

Relazionalità: Capacità di collaborare,
negoziare e interagire positivamente con gli
altri.



Curricolo di Istituto

GALLICANO NEL LAZIO VIA TRE NOV

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale è un percorso educativo-didattico che la scuola, in collaborazione con le altre agenzie formative, costruisce per garantire il successo formativo degli alunni, la loro acquisizione del diritto di cittadinanza e di conoscenze, abilità, competenze, capacità, atteggiamenti e comportamenti indispensabili per conoscersi, conoscere, scegliere.

Il curricolo è:

- condiviso da tutti i docenti,
- consiste in un lavoro continuo di progettazione didattica,
- consente di proporre un'offerta formativa che sia l'espressione concreta delle esigenze formative dell'utenza e sia in grado di garantire il migliore livello di apprendimento possibile per gli alunni
- si esprime in una progettazione condivisa che consenta un confronto tra classi parallele e una maggiore omogeneità nella valutazione in tutti gli ordini di scuola.

La Scuola dell'Infanzia, essendo finalizzata alla promozione dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, struttura il proprio curricolo in campi di esperienza, progettati per aiutare gli alunni a sviluppare la conoscenza di sé e del mondo a loro circostante, come persona unica e irripetibile, con diversi ruoli in diverse realtà, nella comunità familiare, scolastica, territoriale.

Nel caso della Scuola Primaria, il curricolo sarà strutturato in base agli ambiti disciplinari affidati ai docenti a seconda della loro professionalità o inclinazione. Tali ambiti disciplinari permettono



agli alunni di accostarsi ai saperi nell'ottica dell'interdisciplinarietà.

Nella Scuola Secondaria di primo grado, in cui i professori sono assegnati tenendo conto delle classi di concorso, il curricolo permette di individuare degli obiettivi formativi e strutturare un piano per raggiungerli in base alla maturità dell'alunno e alle esigenze di formazione.

È compito della scuola individuare "come" conseguire gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, indicando contenuti, metodi e mezzi, tempi, modalità organizzative, strumenti di verifica e criteri di valutazione, modalità di recupero, consolidamento, sviluppo e potenziamento "a partire dalle effettive esigenze degli alunni concretamente rilevate e sulla base della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento" (art.8, D.P.R.275/99). Il Curricolo in verticale dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di primo grado è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

La progettazione curricolare sarà sviluppata nel rispetto della normativa vigente e in coerenza con il curricolo d'Istituto, con un'attenzione particolare alla didattica per competenze e alla pianificazione curricolare verticale.

Obiettivi principali:

- Orientamento educativo : promozione di attività formative per orientare gli studenti come pratica educativa permanente.
- Benessere emotivo : iniziative per rafforzare le competenze emotive e promuovere il benessere psicofisico.
- Valorizzazione dei talenti : moduli di potenziamento dedicati al merito scolastico e alle eccellenze.

POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

In coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e il Piano di Miglioramento, il potenziamento dell'offerta formativa riguarderà i seguenti ambiti:

- Successo formativo : recupero e consolidamento delle competenze, con focus sulle aree logico-matematica e linguistica.



- Lingue straniere : valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche tramite progetti dedicati.

- Progetti dedicati :

“Ponti Digitali: Connettere Lingue e Culture” (Secondaria)

“POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE - metodologia CLIL-EMILE”

- Matematica e scienze : iniziative per sviluppare abilità matematico-logiche e scientifiche.

- Progetti dedicati :

“ Matematica Senza Frontiere ” (Primaria, Secondaria)

“Campionato nazionale di disegno tecnico” (Secondaria)

“MICROCITEMIA: DALLA PREVENZIONE ALLA DONAZIONE” (Secondaria)

- Eccellenze : percorsi mirati alla valorizzazione di studenti con talento e abilità specifiche.

- Musica e arte : potenziamento delle competenze musicali e artistiche.

- Progetti dedicati :

“ Andiamo in scena ” (Scuola Primaria),

“Scuola in Festa”

“INFIORATA DI GALLICANO”,

“ InCANTO di Natale ” (Primaria)

“ Concerto di Natale ” (Secondaria)

- Uso consapevole dei social media : percorsi educativi per prevenire bullismo e cyberbullismo.



- Educazione fisica e salute : attività sportive che promuovano stili di vita sani e conoscenze in alimentazione e primo soccorso.
- Alunni stranieri : alfabetizzazione primaria per favorire l'inclusione linguistica e culturale.
- Orientamento : collaborazione con scuole superiori ed enti formativi per prevenire la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo.

- Progetti dedicati :

" Sogna, Scopri, Scegli! " (Secondaria)

" Il mondo dei primi passi " (Infanzia)

- Prevenzione dispersione : percorsi individualizzati per il recupero delle competenze di base.
- Educazione civica, ambientale e inclusione : implementazione del curricolo verticale con esperienze pratiche di sostenibilità ambientale.

- Progetti dedicati :

" Special Olympics "

" Educazione Alimentare " (Secondaria)

" Connessi al rispetto " (Primaria e Secondaria)

" MANI UNITE PER I DIRITTI "

" OUTDOOR EDUCATION" (Infanzia)

" ColoriAMO la scuola " (Primaria)

" Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi " (Primaria e Secondaria)

" Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne " (Secondaria)



PROGETTAZIONE EXTRA-CURRICOLARE

Le attività extracurricolari arricchiscono l'esperienza educativa degli studenti, prevenendo la dispersione scolastica e promuovendo il successo formativo.

Aree privilegiate:

- Lingue straniere : recupero e potenziamento.
 - Progetti dedicati : " Corso di recupero e sviluppo delle competenze base di lingua inglese "
- STEM e robotica : percorsi di creatività digitale.
- Educazione linguistica : interventi mirati al recupero e al potenziamento delle competenze linguistiche.
 - Progetti dedicati :

" Giornalino scolastico "

" Recupero di italiano " (Secondaria)

- Logico-matematica : potenziamento e recupero.
 - Progetti dedicati : " La matematica facile "
- Competenze digitali : alfabetizzazione informatica avanzata.
 - Progetti dedicati : " Giornalino scolastico "
- Metodo di studio: attività per rafforzare strategie di apprendimento e studio autonomo.
- Espressione artistica : sviluppo delle competenze grafiche, pittoriche e musicali.
 - Progetti dedicati : " Musica & Teatro " (PN 2021-2027)
- Attività motorie : percorsi ludico-sportivi.
 - Progetti dedicati : corsi di potenziamento delle abilità motorie
 - Scuola Attiva Kids e Junior



Tra le attività curriculari ed extracurriculari saranno inserite iniziative, bandi e progetti pervenuti dagli enti locali, dalle associazioni del territorio, dalla Regione Lazio e dal MIM.

Allegato:

Curricolo_Istituto_25-28.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel percorso di Educazione Civica della scuola primaria, la scuola promuove il rispetto di ogni persona, in coerenza con il principio di uguaglianza e di non discriminazione sancito dall'articolo 3 della Costituzione italiana. Gli alunni vengono guidati a riconoscere il valore della diversità, a comprendere che ogni individuo ha pari dignità e diritti, e a sviluppare atteggiamenti di apertura, collaborazione e responsabilità verso gli altri.

Particolare attenzione è dedicata alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di violenza, prevaricazione e bullismo all'interno della comunità scolastica. Attraverso attività didattiche, momenti di confronto, giochi cooperativi e percorsi di educazione emotiva, gli alunni imparano a riconoscere comportamenti scorretti, a chiedere aiuto in situazioni di difficoltà e a mettere in atto strategie di rispetto reciproco e gestione positiva dei conflitti.

La scuola si impegna a creare un ambiente accogliente, sicuro e inclusivo, nel quale ciascun bambino possa sentirsi valorizzato e protetto. Il curricolo di Educazione Civica contribuisce così alla formazione di cittadini consapevoli, responsabili e capaci di partecipare attivamente alla vita della comunità scolastica e sociale.



Obiettivo di apprendimento 3

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel percorso di Educazione Civica, la scuola primaria promuove la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti gli alunni, valorizzando il supporto reciproco come strumento fondamentale di crescita personale e sociale. Gli studenti vengono guidati a



comprendere l'importanza dell'aiuto verso i compagni che manifestano difficoltà, sia nel lavoro individuale sia nelle attività di gruppo, sviluppando atteggiamenti di empatia, responsabilità e solidarietà.

Attraverso attività cooperative, giochi di ruolo, laboratori e momenti di confronto, gli alunni imparano a riconoscere i bisogni degli altri, a offrire un sostegno adeguato e a collaborare in modo costruttivo. Queste esperienze favoriscono la partecipazione attiva, il rispetto dei tempi e delle capacità di ciascuno, e contribuiscono alla creazione di un clima di classe sereno, accogliente e inclusivo.

Il curriculum sostiene così la formazione di cittadini consapevoli, capaci di valorizzare le differenze, di lavorare insieme per obiettivi comuni e di contribuire positivamente alla vita della comunità scolastica.

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel percorso di Educazione Civica, la scuola primaria promuove la conoscenza dei principali fattori di rischio presenti nell'ambiente scolastico e l'adozione di comportamenti responsabili per tutelare la salute e la sicurezza proprie e degli altri. Gli alunni vengono guidati a riconoscere situazioni potenzialmente pericolose, a rispettare le regole di sicurezza e a comprendere l'importanza di seguire le indicazioni degli adulti in caso di emergenza.

Attraverso attività pratiche, esercitazioni, percorsi di educazione alla salute e momenti di confronto, gli studenti imparano a muoversi negli spazi scolastici in modo consapevole, a utilizzare correttamente materiali e attrezzature, e a contribuire alla prevenzione dei rischi con comportamenti attenti e collaborativi. Particolare rilievo è dato alla partecipazione attiva alle prove di evacuazione e alla conoscenza delle procedure di primo intervento.



Il curricolo sostiene così la formazione di cittadini responsabili, capaci di prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente scolastico, contribuendo alla costruzione di una comunità sicura e attenta al benessere collettivo.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

L'educazione stradale nella scuola primaria ha l'obiettivo di sviluppare nei bambini comportamenti responsabili e sicuri negli spostamenti quotidiani, sia come pedoni sia come futuri ciclisti e passeggeri. Le attività sono calibrate sull'età e mirano a far conoscere e applicare le principali norme di circolazione.

L'educazione stradale è anche educazione alla responsabilità e al rispetto degli altri.

- Riconoscere la strada come spazio condiviso
- Rispetto delle regole e delle precedenza
- Attenzione agli altri utenti: pedoni, ciclisti, automobilisti



- Sviluppo di atteggiamenti prudenti e collaborativi
- Comprendere che la sicurezza dipende dal comportamento di ciascuno

Traguardo 3

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nella scuola primaria si promuovono abitudini quotidiane che favoriscono la cura del corpo e la prevenzione delle malattie. Le principali tematiche affrontate includono:

- Cura dell'igiene personale (lavaggio delle mani, igiene orale, cura dei capelli e del corpo)
- Uso corretto dei servizi igienici
- Importanza dell'aria pulita, del ricambio d'aria e dell'ambiente ordinato
- Prevenzione delle malattie stagionali e comportamenti responsabili in caso di sintomi
- Rispetto delle norme igieniche negli spazi comuni (mensa, aule, palestra)

L'obiettivo è sviluppare nei bambini una consapevolezza verso scelte alimentari sane e responsabili.

- Conoscenza dei principali gruppi alimentari
- Importanza della colazione e dei pasti equilibrati
- Riduzione del consumo di zuccheri, snack e bevande gassate
- Valorizzazione della frutta, della verdura e dell'acqua
- Educazione al gusto e alla varietà alimentare



- Comportamenti corretti durante i pasti (a casa e a scuola)

La scuola primaria promuove il movimento come strumento di salute e crescita armonica.

- Sviluppo delle capacità motorie di base (correre, saltare, lanciare, coordinarsi)
- Importanza dell'attività fisica quotidiana
- Giochi cooperativi e rispetto delle regole
- Consapevolezza del proprio corpo e delle proprie emozioni
- Prevenzione della sedentarietà e uso equilibrato dei dispositivi digitali

I bambini imparano a riconoscere situazioni di rischio e a comportarsi in modo responsabile.

- Regole di sicurezza a scuola (in aula, in palestra, in mensa, nei corridoi)
- Comportamenti sicuri a casa e nella comunità
- Educazione stradale di base (attraversamento, segnaletica, uso del casco)
- Conoscenza delle figure di riferimento per la sicurezza (docenti, collaboratori, adulti di fiducia)
- Partecipazione alle prove di evacuazione e conoscenza dei comportamenti in caso di emergenza

La scuola primaria lavora sul benessere relazionale e sulla costruzione di un clima



positivo.

- Rispetto delle regole e degli altri
- Gestione delle emozioni e dei conflitti
- Sviluppo dell'empatia e dell'aiuto reciproco
- Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo (in forma introduttiva)
- Promozione di comportamenti responsabili e collaborativi

Nella scuola primaria il tema viene affrontato in modo indiretto, graduale e adeguato all'età, puntando sulla promozione di stili di vita sani e sulla capacità di fare scelte consapevoli.

- Riconoscere comportamenti salutari e non salutari
- Comprendere che alcune sostanze possono essere dannose per il corpo
- Sviluppare autostima e capacità di dire "no" a comportamenti rischiosi
- Riconoscere l'importanza di chiedere aiuto agli adulti di riferimento
- Introduzione ai concetti di dipendenza attraverso esempi adatti all'età (uso eccessivo di schermi, zuccheri, videogiochi)
- Educazione alla legalità e al rispetto delle regole

Tutte queste tematiche concorrono a sviluppare:

- consapevolezza del proprio corpo e delle proprie emozioni
- responsabilità verso sé stessi e gli altri
- capacità di compiere scelte sane e sicure



- autonomia personale
- rispetto dell'ambiente e della comunità

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste



Nel percorso di educazione civica gli alunni sono guidati a riconoscere, attraverso esperienze concrete e osservazioni quotidiane, che alcune risorse naturali come l'acqua, il cibo e l'energia non sono infinite. I bambini imparano a riflettere sul valore di tali risorse e a individuare comportamenti responsabili per il loro utilizzo, mettendo in pratica semplici azioni alla loro portata (ridurre gli sprechi, riutilizzare quando possibile, fare scelte consapevoli). L'obiettivo è sviluppare una cultura della sostenibilità e del rispetto dell'ambiente, promuovendo atteggiamenti attivi e consapevoli nella vita scolastica e familiare.

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

I bambini imparano a riconoscere il denaro come strumento di scambio e misura del valore.



- Comprendere che il denaro serve per acquistare beni e servizi
- Distinguere tra monete e banconote
- Riconoscere i simboli dell'euro e i diversi tagli
- Conoscere il concetto di prezzo e costo
- Comprendere che il denaro non è infinito e va usato con attenzione

Si esplorano situazioni concrete che i bambini possono incontrare nella loro esperienza.

- Simulazioni di acquisti (mercantino, negozio in classe)
- Lettura e confronto dei prezzi
- Comprendere il resto e semplici operazioni di calcolo con il denaro
- Riconoscere bisogni e desideri
- Riflettere sulle scelte di acquisto e sul valore delle cose

La scuola introduce i concetti di risparmio e gestione consapevole delle risorse.

- Che cosa significa risparmiare
- Uso simbolico del salvadanaio
- Comprendere che risparmiare permette di raggiungere obiettivi futuri
- Introduzione al concetto di budget (in forma semplice e ludica)
- Valorizzare il riuso e il non spreco come forme di "risparmio"



Si avvia una riflessione sul legame tra lavoro, impegno e valore economico.

- Comprendere che il denaro deriva dal lavoro delle persone
- Riconoscere diversi tipi di lavoro presenti nella comunità
- Collegare il concetto di impegno al valore delle cose
- Riflettere sul rispetto dei beni comuni e delle risorse

Esperienze concrete per rendere l'apprendimento significativo.

- Giochi di ruolo (negozi, banca, mercato)
- Utilizzo di monete e banconote finte
- Laboratori di matematica con problemi reali legati al denaro
- Progetti di classe sul risparmio o sulla gestione di un piccolo fondo
- Attività interdisciplinari con matematica, educazione civica e tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel percorso di educazione civica gli alunni vengono accompagnati a comprendere l'importanza delle regole condivise come base della convivenza civile. Attraverso attività guidate e racconti adeguati all'età, i bambini imparano a riconoscere le principali forme di comportamento scorretto o dannoso per la comunità e vengono introdotti, in modo semplice e non traumatico, alla conoscenza dei fenomeni mafiosi e della loro storia. Riflettono inoltre sulle azioni e sugli strumenti che la società utilizza per contrastare l'illegalità. L'obiettivo è sviluppare nei giovani cittadini il senso della legalità, del rispetto reciproco e della responsabilità verso la comunità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Nel percorso di Educazione Civica, la scuola primaria promuove l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali, guidando gli alunni alla realizzazione di semplici prodotti multimediali. Attraverso attività pratiche e laboratoriali, gli studenti imparano a utilizzare strumenti digitali di base per scrivere testi, creare presentazioni, disegnare, raccogliere informazioni e comunicare in modo sicuro.

Le attività proposte favoriscono lo sviluppo di competenze operative e creative, incoraggiando i bambini a collaborare, a condividere idee e a utilizzare le tecnologie come strumenti utili per apprendere, esprimersi e partecipare alla vita scolastica. Particolare attenzione è dedicata alla sicurezza online, al rispetto delle regole digitali e alla tutela della propria identità e di quella altrui.

Il curriculum contribuisce così alla formazione di cittadini digitali consapevoli, capaci di utilizzare le tecnologie in modo critico, responsabile e orientato al benessere personale e collettivo.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere e utilizzare i principali dispositivi.

- Accendere, spegnere e gestire in sicurezza tablet e computer
- Uso del mouse, della tastiera e del touchscreen
- Riconoscimento delle principali parti del dispositivo (schermo, icone, pulsanti)
- Apertura e chiusura di applicazioni e programmi
- Organizzazione semplice dei file (aprire, salvare, rinominare)



L'obiettivo è introdurre a un uso sicuro e consapevole della rete.

- Comprendere che Internet è uno strumento utile ma da usare con attenzione
- Riconoscere siti affidabili e contenuti adatti all'età
- Comportamenti corretti online (non condividere dati personali, chiedere aiuto a un adulto)
- Introduzione al concetto di identità digitale
- Uso guidato del browser per ricerche semplici

I bambini imparano a creare semplici elaborati utilizzando strumenti digitali.

- Scrivere testi brevi con programmi di videoscrittura
- Disegnare e creare immagini con software grafici semplici
- Registrare audio o scattare foto per documentare attività
- Realizzare presentazioni o piccoli progetti multimediali
- Utilizzare applicazioni didattiche per esercitazioni e giochi educativi

La scuola introduce i principi fondamentali della sicurezza online.

- Riconoscere comportamenti rischiosi in rete
- Comprendere l'importanza delle password e della privacy



- Conoscere le figure di riferimento a cui rivolgersi in caso di problemi
- Introduzione ai concetti di cyberbullismo e rispetto online
- Promozione di un uso equilibrato dei dispositivi digitali

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel percorso di educazione civica gli alunni imparano a riconoscere il significato di identità digitale e di informazioni personali, partendo da semplici esperienze quotidiane legate all'uso degli strumenti digitali. Attraverso attività guidate con la suite Google utilizzata a scuola (Classroom, Documenti, Drive...), i bambini comprendono quali dati è opportuno condividere e quali invece devono essere protetti, sviluppando consapevolezza e responsabilità nell'utilizzo degli ambienti online. L'obiettivo è favorire un primo approccio sicuro e rispettoso al mondo digitale, promuovendo comportamenti corretti e attenti alla tutela della propria e altrui identità.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere la scuola come un luogo condiviso da rispettare e valorizzare.

- Mantenere ordine e pulizia in aula e negli spazi comuni
- Organizzare materiali personali e collettivi in modo responsabile
- Prendersi cura degli arredi e delle attrezzature scolastiche
- Collaborare nella gestione di piccoli incarichi (responsabili di aula, materiali, biblioteca di classe)
- Comprendere che la cura degli ambienti favorisce benessere e apprendimento

La scuola introduce il concetto di bene comune e di responsabilità condivisa.

- Distinguere tra beni personali, di classe e della comunità
- Riconoscere il valore dei beni pubblici e la necessità di preservarli
- Sviluppare comportamenti corretti nell'uso di materiali, spazi e attrezzature
- Comprendere che danneggiare un bene comune significa danneggiare tutti
- Promuovere atteggiamenti di rispetto e cura verso ciò che appartiene agli altri

La scuola introduce ai principi della democrazia e della partecipazione attiva.

- Partecipazione a progetti territoriali come il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR)



- Comprendere il ruolo del consigliere
- Elaborare proposte per migliorare la scuola e il quartiere
- Conoscere le istituzioni locali e il loro funzionamento

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Particolare attenzione viene posta nel percorso formativo volto a sviluppare negli studenti la consapevolezza della propria identità civica, la conoscenza delle istituzioni e dei principi costituzionali, e la capacità di partecipare responsabilmente alla vita della comunità.

Un primo ambito di lavoro riguarda lo studio dei simboli dell'identità nazionale, regionale ed europea. Gli studenti approfondiscono la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale, riconoscendone il valore simbolico e culturale. Il percorso include anche la conoscenza dell'Inno nazionale e dell'Inno europeo, con particolare attenzione alla loro origine storica e al loro ruolo nella costruzione dell'identità collettiva.

Un secondo asse formativo è dedicato alla storia della comunità locale, con attività di ricerca, analisi di fonti, incontri con enti e associazioni del territorio. L'obiettivo è favorire negli studenti la comprensione delle radici storiche, sociali e culturali del proprio ambiente di vita, sviluppando senso di appartenenza e responsabilità verso la comunità.

Parallelamente, il curricolo prevede l'approfondimento della storia della comunità nazionale, con particolare riferimento ai processi che hanno portato alla formazione dello Stato italiano, alla nascita della Repubblica e alla definizione dei principi fondamentali della Costituzione. Tale percorso consente agli studenti di collocare la propria esperienza personale all'interno della storia del Paese.

Un ulteriore nucleo tematico riguarda il concetto di Patria, affrontato in chiave moderna come insieme di valori condivisi, responsabilità civica e partecipazione democratica. In questo contesto viene analizzato l'articolo 52 della Costituzione, che definisce il dovere di difesa della Patria, interpretato non solo in senso militare, ma anche come impegno civile, tutela dei diritti, salvaguardia dell'ambiente e cura dei beni comuni.



Il curricolo si sviluppa attraverso metodologie attive e interdisciplinari, che coinvolgono storia, geografia, musica, diritto e competenze trasversali. Le attività prevedono lezioni frontali, laboratori, lavori di gruppo, produzione di materiali multimediali e partecipazione a iniziative civiche e commemorative.

L'obiettivo complessivo è formare cittadini consapevoli, capaci di comprendere i valori fondanti della Repubblica, di riconoscere il ruolo delle istituzioni e di contribuire in modo responsabile alla vita democratica e alla crescita della comunità.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La sicurezza stradale nella scuola secondaria mira a sviluppare negli studenti una conoscenza consapevole delle norme di circolazione e dei comportamenti necessari per tutelare la propria salute e quella degli altri. Il percorso si inserisce nel quadro delle competenze di cittadinanza responsabile e contribuisce alla formazione di giovani capaci di muoversi nello spazio pubblico con attenzione, rispetto e senso civico.

Gli studenti approfondiscono le principali norme del Codice della Strada, con particolare riferimento alla mobilità quotidiana: spostamenti a piedi, in bicicletta, con mezzi pubblici o come passeggeri di veicoli privati. Attraverso attività guidate, analisi di situazioni reali e simulazioni, imparano a riconoscere i comportamenti corretti e quelli a rischio, comprendendo l'importanza del rispetto delle regole per prevenire incidenti e tutelare la sicurezza collettiva.

Il curriculum promuove inoltre la riflessione sui comportamenti responsabili, come l'uso dei dispositivi di protezione (casco, cinture), l'attenzione alla segnaletica, la gestione consapevole delle distrazioni e l'adozione di stili di vita che favoriscano la salute. Particolare attenzione viene dedicata ai rischi legati all'uso improprio di smartphone, auricolari e sostanze che alterano la capacità di attenzione.

Le attività prevedono un approccio interdisciplinare che coinvolge educazione civica,



scienze motorie, tecnologia e scienze, con il supporto di materiali multimediali, incontri con esperti del settore e collaborazioni con enti locali impegnati nella prevenzione degli incidenti stradali.

L'obiettivo finale è formare studenti capaci di conoscere e applicare le norme di circolazione, sviluppando un atteggiamento responsabile e rispettoso verso sé stessi, gli altri utenti della strada e l'ambiente circostante. Il percorso contribuisce così alla costruzione di una cittadinanza attiva e consapevole, fondata sulla tutela della vita e sulla sicurezza condivisa.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti vengono introdotti a informazioni chiare e scientificamente fondate sulle diverse tipologie di sostanze.

- Distinzione tra droghe legali e illegali
- Droghe naturali, sintetiche e nuove sostanze psicoattive
- Effetti sul cervello e sul sistema nervoso
- Conseguenze fisiche, psicologiche e comportamentali
- Rischi immediati e a lungo termine
- Impatto sulla crescita e sullo sviluppo psico-fisico e affettivo

La scuola affronta il tema della dipendenza come fenomeno complesso che coinvolge corpo, mente e relazioni.

- Che cos'è la dipendenza: definizione e meccanismi
- Fattori di rischio e fattori di protezione
- Conseguenze sulla salute, sulla vita scolastica e sulle relazioni sociali
- Rischi legati al consumo occasionale e all'abuso
- Pericoli delle droghe sintetiche e delle sostanze di nuova generazione
- Ruolo della pressione del gruppo e delle dinamiche adolescenziali

La scuola integra il percorso con interventi esterni qualificati.



- Incontri con operatori sanitari, psicologi, forze dell'ordine
- Progetti di prevenzione promossi da ASL, Comuni e associazioni
- Laboratori e attività interattive
- Testimonianze e materiali multimediali guidati

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Nel percorso di educazione civica gli studenti approfondiscono le principali trasformazioni ambientali in atto, imparando a individuare, analizzare e illustrare le



cause che le determinano. Attraverso attività di ricerca, confronto e osservazione del territorio, i ragazzi comprendono gli effetti del cambiamento climatico sugli ecosistemi, sulle comunità umane e sulla qualità della vita. Il percorso mira a sviluppare consapevolezza critica e senso di responsabilità, promuovendo comportamenti sostenibili e scelte quotidiane coerenti con la tutela dell'ambiente e del futuro del pianeta.

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Gli studenti imparano a identificare e comprendere le diverse forme di patrimonio.

- Monumenti, edifici storici, musei, siti archeologici
- Opere d'arte, architetture, manufatti artigianali
- Tradizioni, feste popolari, musica, danza, dialetti
- Patrimonio UNESCO e beni culturali del territorio
- Differenza tra patrimonio materiale e immateriale
- Ruolo delle istituzioni nella tutela dei beni culturali

La scuola promuove la conoscenza del territorio come risorsa culturale ed economica.

- Analisi delle caratteristiche geografiche e storiche locali
- Conoscenza dei principali luoghi di interesse turistico
- Studio delle forme di turismo sostenibile
- Riflessione sul rapporto tra turismo, ambiente e comunità
- Valorizzazione del territorio attraverso itinerari culturali

La scuola incoraggia la partecipazione attiva degli studenti nella cura del patrimonio.

- Progetti di ricerca e documentazione (foto, interviste, mappe, presentazioni)
- Attività di monitoraggio e cura di beni culturali vicini alla scuola
- Collaborazione con enti locali, musei, associazioni culturali
- Partecipazione a campagne di sensibilizzazione sulla tutela del patrimonio



- Realizzazione di materiali divulgativi (brochure, video, mostre, guide digitali)

Il percorso mira a sviluppare negli studenti:

- consapevolezza del valore storico, artistico e culturale del territorio
- capacità di riconoscere e descrivere il patrimonio materiale e immateriale
- sensibilità verso la tutela e la conservazione dei beni culturali
- competenze progettuali e collaborative
- partecipazione attiva alla vita culturale della comunità
- conoscenza delle risorse turistiche e agroalimentari locali

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il curriculum di Educazione Civica dedicato all'educazione economica nella scuola secondaria ha l'obiettivo di sviluppare negli studenti la capacità di riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, promuovendo scelte responsabili e consapevoli nella vita quotidiana. Il percorso si fonda sull'idea che la competenza economica sia parte integrante della cittadinanza attiva e che la gestione del denaro rappresenti un ambito essenziale per l'autonomia personale e la partecipazione alla società.

Gli studenti vengono guidati a comprendere il valore del denaro, la sua origine e il suo ruolo nei sistemi economici moderni. Attraverso attività pratiche, simulazioni e analisi di situazioni reali, imparano a riflettere sulle scelte individuali di spesa, sulla distinzione tra bisogni e desideri, e sull'importanza della pianificazione e del risparmio. Il percorso favorisce la consapevolezza delle conseguenze delle decisioni economiche, sia sul piano personale sia su quello collettivo.

Il curriculum affronta anche temi legati alla responsabilità finanziaria, come l'uso corretto degli strumenti di pagamento, la gestione del budget, il valore del lavoro e il rapporto tra consumo e sostenibilità. Particolare attenzione viene dedicata alle situazioni di diretta esperienza degli studenti, affinché possano collegare i concetti teorici alla loro vita quotidiana e sviluppare competenze utili e trasferibili.

Le attività si svolgono con un approccio interdisciplinare che coinvolge matematica, tecnologia, educazione civica e scienze sociali. Sono previste esercitazioni, lavori di gruppo, incontri con esperti e l'utilizzo di strumenti digitali per simulare scelte economiche e gestire semplici bilanci.



L'obiettivo complessivo è formare studenti capaci di comprendere e gestire in modo responsabile il denaro, sviluppando autonomia, senso critico e consapevolezza del proprio ruolo di cittadini e consumatori. Il percorso contribuisce alla costruzione di competenze di vita fondamentali, favorendo comportamenti economici equilibrati e sostenibili.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Nel percorso di educazione civica gli studenti approfondiscono le diverse forme di criminalità che possono minacciare la vita, la salute, la libertà individuale, i beni pubblici e privati e il corretto funzionamento della pubblica amministrazione e dell'economia. Attraverso attività di analisi, discussione e studio di casi, i ragazzi imparano a individuare le cause che favoriscono l'illegalità e a riconoscere i comportamenti che invece contribuiscono alla sua prevenzione. Vengono inoltre introdotti alla storia dei fenomeni mafiosi e alle principali strategie di contrasto adottate dallo Stato e dalla società civile. Particolare attenzione è dedicata al valore dei beni pubblici come patrimonio di tutti e alla responsabilità individuale nel tutelarli. L'obiettivo è formare cittadini consapevoli, capaci di scegliere e agire nel rispetto della legalità e del bene comune.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel percorso di educazione civica gli studenti apprendono le regole fondamentali per un utilizzo corretto, sicuro e responsabile degli strumenti di comunicazione digitale, come tablet e computer. Attraverso attività pratiche e situazioni d'uso quotidiano, vengono guidati a riconoscere rischi e opportunità dell'ambiente digitale, a rispettare le norme di comportamento online e a tutelare la propria identità e quella altrui. L'obiettivo è sviluppare competenze digitali consapevoli, promuovendo un approccio etico, critico e rispettoso alle tecnologie che fanno parte della vita scolastica e sociale.

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti vengono guidati a riconoscere i segnali di un uso eccessivo o problematico delle tecnologie.

- Comprendere che cosa significa dipendenza digitale
- Riconoscere i sintomi dell'uso compulsivo di smartphone, social network e videogiochi
- Effetti sulla salute fisica (vista, postura, sonno) e mentale (ansia, isolamento, irritabilità)
- Strategie per un uso equilibrato e consapevole dei dispositivi
- Riflessione sul tempo online e offline, gestione delle notifiche e delle distrazioni
- Analisi delle dinamiche del gaming online e dei meccanismi che favoriscono la dipendenza

La scuola affronta in modo approfondito le forme di violenza tra pari, online e offline.



- Differenza tra bullismo e cyberbullismo
- Caratteristiche del cyberbullismo: anonimato, diffusione rapida, permanenza dei contenuti
- Tipologie di comportamenti dannosi (insulti, esclusione, diffusione di immagini, minacce)
- Conseguenze psicologiche sulle vittime
- Ruolo degli spettatori e responsabilità individuale
- Normativa di riferimento e procedure scolastiche di intervento
- Strategie di prevenzione e richiesta di aiuto

Gli studenti imparano a riconoscere e contrastare comportamenti aggressivi e linguaggi tossici.

- Hate speech, insulti, provocazioni e comportamenti aggressivi
- Effetti della comunicazione ostile sulle relazioni e sul clima digitale
- Importanza del rispetto, dell'empatia e della netiquette
- Riconoscere i contesti a rischio e adottare comportamenti protettivi
- Promozione di un linguaggio inclusivo e responsabile

La scuola sviluppa competenze critiche per orientarsi nell'informazione digitale.

- Che cosa sono le fake news e come si diffondono
- Riconoscere fonti attendibili e verificare le informazioni
- Meccanismi della viralità e della manipolazione online



- Ruolo degli algoritmi e delle bolle informative
- Attività di fact-checking guidate
- Educazione al pensiero critico e alla responsabilità nella condivisione dei contenuti

Il percorso collega l'uso della tecnologia al benessere complessivo degli studenti.

- Effetti dell'iperconnessione su attenzione, memoria e rendimento scolastico
- Impatto del multitasking digitale
- Importanza delle pause, del sonno e dell'attività fisica
- Gestione delle emozioni legate all'uso dei social (confronto, autostima, ansia da prestazione)
- Promozione di stili di vita equilibrati

La scuola integra il percorso con interventi qualificati.

- Incontri con psicologi, forze dell'ordine, esperti di sicurezza digitale
- Progetti di prevenzione promossi da ASL, Comuni e associazioni
- Laboratori interattivi, simulazioni e attività di gruppo
- Utilizzo di piattaforme educative per la sicurezza online

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Cura di se e dell'altro

Il progetto Cura di sé e dell'altro promuove lo sviluppo di competenze personali e sociali fondamentali per una cittadinanza consapevole e responsabile. Attraverso attività laboratoriali, momenti di riflessione e percorsi cooperativi, gli studenti imparano a riconoscere i propri bisogni, a valorizzare il benessere individuale e a prendersi cura delle relazioni con gli altri. Il progetto favorisce l'empatia, il rispetto reciproco, la gestione dei conflitti e la partecipazione attiva alla vita scolastica e comunitaria, contribuendo alla formazione di cittadini attenti, solidali e capaci di agire in modo etico e inclusivo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

● Il sé e l'altro

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori

● Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● Il sé e l'altro

○ Educazione stradale

Il progetto Educazione Stradale mira a sviluppare negli studenti comportamenti consapevoli e responsabili nello spazio pubblico, promuovendo il rispetto delle regole e la tutela della sicurezza propria e altrui. Attraverso attività teoriche e pratiche, incontri con esperti e percorsi di osservazione sul territorio, gli alunni apprendono i principi fondamentali del Codice della Strada, l'importanza della mobilità sostenibile e il valore della convivenza civile. Il progetto contribuisce alla formazione di cittadini attenti, rispettosi e capaci di agire in modo sicuro e responsabile nella comunità.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

● Il sé e l'altro
● Il corpo e il movimento
● Immagini, suoni, colori
● La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

● Il sé e l'altro
● Il corpo e il movimento
● Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● La conoscenza del mondo

● Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

● I discorsi e le parole

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

● Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

● La conoscenza del mondo

○ **Educazione finanziaria**

Il progetto Educazione Finanziaria ha l'obiettivo di sviluppare negli studenti competenze di base per comprendere il valore del denaro, pianificare scelte consapevoli e adottare comportamenti economici responsabili. Attraverso attività pratiche, simulazioni, giochi didattici e momenti di confronto, gli alunni imparano a gestire risorse, distinguere bisogni e desideri, comprendere il risparmio e valutare le conseguenze delle proprie decisioni. Il percorso favorisce lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole, promuovendo autonomia, senso critico e responsabilità nelle scelte quotidiane e future.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività

● Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale dell'Istituto assicura la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola, dalla scuola dell'infanzia al primo ciclo di istruzione, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Esso promuove uno sviluppo progressivo e unitario delle



competenze, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascun alunno, favorendo il raccordo tra i gradi scolastici e il successo formativo di tutti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto promuove una proposta formativa orientata allo sviluppo delle competenze trasversali, intese come abilità fondamentali per la crescita personale, sociale e culturale degli alunni. Il percorso educativo è finalizzato a favorire l'autonomia, la collaborazione, la comunicazione efficace, il rispetto delle regole e la consapevolezza di sé e dell'altro. Attraverso attività didattiche laboratoriali, esperienze di apprendimento cooperativo, giochi di ruolo e situazioni problematiche, gli alunni sono guidati a sviluppare capacità di ascolto, di partecipazione attiva, di gestione delle emozioni e di responsabilità. La proposta valorizza l'inclusione, il rispetto delle diversità e la cittadinanza attiva, sostenendo il progressivo sviluppo del pensiero critico e della capacità di affrontare le esperienze in modo consapevole e costruttivo, in continuità con il curricolo verticale dell'Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza dell'Istituto è orientato alla formazione della persona e del cittadino consapevole, responsabile e partecipe della vita sociale. In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e con il quadro di riferimento europeo, il percorso educativo promuove lo sviluppo progressivo di competenze sociali e civiche, del senso di responsabilità, del rispetto delle regole condivise e della convivenza democratica. Attraverso esperienze educative significative, attività cooperative e momenti di riflessione, gli alunni sono guidati a sviluppare autonomia, spirito di collaborazione, rispetto dell'altro e consapevolezza dei propri diritti e doveri, favorendo l'esercizio attivo della cittadinanza e la partecipazione responsabile alla comunità scolastica.

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto utilizza la quota di autonomia per arricchire e personalizzare l'offerta formativa, rispondendo ai bisogni educativi del contesto e valorizzando le potenzialità degli alunni.



Attraverso una progettazione flessibile del curricolo, la quota di autonomia consente di potenziare le competenze di base e trasversali, promuovere l'inclusione, sostenere i percorsi di continuità e favorire metodologie didattiche innovative e laboratoriali. Tale utilizzo è finalizzato al successo formativo di tutti gli alunni e al miglioramento continuo della qualità dell'azione educativa e didattica.

Approfondimento

Il curricolo verticale è un percorso educativo-didattico che la scuola, in collaborazione con le altre agenzie formative, costruisce per garantire il successo formativo degli alunni, la loro acquisizione del diritto di cittadinanza e di conoscenze, abilità, competenze, capacità, atteggiamenti e comportamenti indispensabili per conoscersi, conoscere, scegliere.

Il curricolo è:

- condiviso da tutti i docenti,
- consiste in un lavoro continuo di progettazione didattica,
- consente di proporre un'offerta formativa che sia l'espressione concreta delle esigenze formative dell'utenza e sia in grado di garantire il migliore livello di apprendimento possibile per gli alunni
- si esprime in una progettazione condivisa che consenta un confronto tra classi parallele e una maggiore omogeneità nella valutazione in tutti gli ordini di scuola.

La Scuola dell'Infanzia, essendo finalizzata alla promozione dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, struttura il proprio curricolo in campi di esperienza, progettati per aiutare gli alunni a sviluppare la conoscenza di sé e del mondo a loro circostante, come persona unica e irripetibile, con diversi ruoli in diverse realtà, nella comunità familiare, scolastica, territoriale.

Nel caso della Scuola Primaria, il curricolo sarà strutturato in base agli ambiti disciplinari affidati ai docenti a seconda della loro professionalità o inclinazione. Tali ambiti disciplinari permettono agli



alunni di accostarsi ai saperi nell'ottica dell'interdisciplinarietà.

Nella Scuola Secondaria di primo grado , in cui i professori sono assegnati tenendo conto delle classi di concorso, il curricolo permette di individuare degli obiettivi formativi e strutturare un piano per raggiungerli in base alla maturità dell'alunno e alle esigenze di formazione.

È compito della scuola individuare “come” conseguire gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, indicando contenuti, metodi e mezzi, tempi, modalità organizzative, strumenti di verifica e criteri di valutazione, modalità di recupero, consolidamento, sviluppo e potenziamento “a partire dalle effettive esigenze degli alunni concretamente rilevate e sulla base della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento” (art.8, D.P.R.275/99). Il Curricolo in verticale dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di primo grado è parte integrante del Piano dell’Offerta Formativa.

Criteri disciplinari e di valutazione del curricolo d’istituto

Criteri disciplinari	Criteri trasversali e comportamentali	Modalità e indicazioni per la valutazione
Conoscenza e comprensione : valutare l'approfondimento dei contenuti, l'uso corretto del lessico specifico delle discipline e la capacità di elaborare le conoscenze acquisite.	Partecipazione e impegno : valutare l'impegno, l'interesse, la partecipazione attiva e la puntualità nelle attività.	Progressività e personalizzazione : la valutazione deve rispettare i ritmi individuali e tener conto del punto di partenza di ciascuno, valorizzando i progressi.
Abilità e strumenti: verificare l'uso efficace e sicuro degli strumenti e dei linguaggi necessari per le varie discipline.	Autonomia e responsabilità : osservare lo sviluppo dell'autonomia di giudizio, il rispetto delle regole, degli altri e dell'ambiente circostante.	Globalità : integrare sia l'apprendimento teorico che quello pratico e applicativo, osservando anche aspetti comportamentali e relazionali.



Autonomia e metodo :
considerare l'acquisizione di un
metodo di lavoro proficuo e
autonomo e la capacità di studio
indipendente.

Competenze sociali e civiche :
valutare le capacità
relazionali, l'attitudine alla
collaborazione e lo sviluppo
di competenze per una
cittadinanza consapevole.

Valutazione degli alunni con bisogni
specifici : per gli alunni con disabilità
certificata e con DSA, la valutazione
deve basarsi sui percorsi individuali
definiti nel Piano Educativo
Individualizzato (PEI) e nel Piano
Didattico Personalizzato (PDP).

Riferimenti normativi e documenti : i
criteri devono fare riferimento allo
Statuto degli studenti, al Patto di
Corresponsabilità e ai regolamenti
d'istituto.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: GALLICANO NEL LAZIO VIA TRE NOV
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: e-twinning

Il progetto eTwinning promuove la collaborazione tra scuole europee attraverso attività didattiche condivise sulla piattaforma digitale, favorendo l'uso di metodologie innovative. L'iniziativa è finalizzata allo sviluppo delle competenze linguistiche, digitali, sociali e civiche degli studenti, nonché alla crescita della consapevolezza interculturale e della cittadinanza europea, in coerenza con gli obiettivi del PTOF.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: Potenziamento Lingue Straniere - metodologia CLIL-EMILE

Il progetto di potenziamento delle lingue straniere attraverso la metodologia CLIL/EMILE nasce da una visione pedagogica e culturale precisa ed ha i seguenti obiettivi: permettere agli alunni di prepararsi a vivere in una società sempre più multilinguistica e multiculturale; trasmettere agli alunni i valori di tolleranza e rispetto nei confronti di altre culture attraverso l'uso della lingua veicolare di insegnamento; facilitare l'apprendimento delle lingue straniere utilizzandole per scopi pratici. Per l'apprendente, quindi, l'insegnamento CLIL/EMILE implica lo sviluppo simultaneo di competenze linguistiche, metalinguistiche, sociolinguistiche, procedurali ed interculturali. Inoltre, tale metodologia, può contribuire alla costruzione di un ambiente di apprendimento innovativo e dalle molteplici sfaccettature, grazie a moduli linguistici e contenuti che mirano a promuovere un insegnamento attivo sollecitando i processi di apprendimento basati sull'esplorazione, la scoperta, la costruzione della conoscenza.

Scambi culturali internazionali



Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

GALLICANO NEL LAZIO VIA TRE NOV (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Coding e e robotica educativa

Per sviluppare creatività, pensiero critico, pensiero laterale, e capacità di problem solving è bene prevedere attività didattiche che introducano al Coding. Attraverso attività strutturate, i bambini riescono a comprendere e seguire semplici algoritmi, imparando così come scomporre i problemi in sequenze più semplici. Le attività dovranno essere strutturate partendo dal coding unplugged, creando percorsi su griglie seguendo le istruzioni date. Dopo aver acquisito le prime competenze si potrà procedere con l'introduzione di robot educativi come Bee Bot e MBot.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Gli obiettivi di apprendimento sono: introduzione ai concetti base del coding; sviluppare capacità di problem solving; rafforzare la coordinazione spaziale e la sequenzialità logica.

○ **Azione n° 2: STEM : imparare facendo**

Gli alunni hanno bisogno di manipolare, creare, fare esperienze dirette per apprendere le discipline STEM in maniera dinamica e creativa. Nella pratica didattica è importante introdurre momenti dedicati all'acquisizione di tali competenze, attraverso laboratori da svolgere in classe secondo le disponibilità della scuola. Inoltre si sfrutteranno eventuali fondi esterni che arriveranno nel corso del triennio per corsi extracurricolari che permetteranno azioni ancora più mirate. Le attività laboratoriali possono prevedere utilizzo di materiali poveri e/o di riciclo ma è auspicabile anche l'uso di tecnologie per l'introduzione al pensiero computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: STEM : imparare facendo**

Gli alunni hanno bisogno di manipolare, creare, fare esperienze dirette per apprendere le discipline STEM in maniera dinamica e creativa. Nella pratica didattica è importante introdurre momenti dedicati all'acquisizione di tali competenze, attraverso laboratori da svolgere in classe secondo le disponibilità della scuola. Questo tipo di attività mostra particolarmente utile anche per alunni con Bisogni educativi Speciali: è fondamentale che ogni alunno abbia la possibilità di comprendere e sentirsi parte di un gruppo e spesso in questo tipo di attività tutti riescono a lavorare, sviluppando anche competenze sociali. Inoltre è possibile far comprendere concetti complessi attraverso la loro visualizzazione e la sperimentazione.



Inoltre si sfrutteranno eventuali fondi esterni che arriveranno nel corso del triennio per corsi extracurricolari che permetteranno azioni ancora più mirate. Le attività laboratoriali possono prevedere utilizzo di materiali poveri e/o di riciclo ma è auspicabile anche l'uso di tecnologie per l'introduzione o il consolidamento del pensiero computazionale: attraverso l'uso di software didattici, software di modellazione, stampa 3D, visori sono tutti mezzi che possono aumentare il coinvolgimento e la motivazione degli alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

GALLICANO NEL LAZIO VIA TRE NOV (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Progetto Orientamento: Sogna, Scopri, Scegli! - classi III.

Per quanto riguarda l'Orientamento in uscita, saranno somministrati agli alunni dei test riguardanti interessi, attitudini e aspettative personali e le famiglie verranno coinvolte nella scelta e supportate nella fase delle iscrizioni. Gli alunni parteciperanno inoltre ad attività proposte dai vari istituti Superiori, ad incontri con i docenti degli istituti Superiori che avverranno all'interno della scuola e ad eventuali visite dei vari istituti.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Scuola Secondaria I grado



○ **Modulo n° 2: Attività di orientamento curricolari - classi I.**

Le attività di orientamento rivolte alle classi prime hanno l'obiettivo di accompagnare gli studenti nel delicato passaggio dalla scuola secondaria di primo grado al nuovo percorso di studi, favorendo un inserimento sereno e consapevole. L'orientamento, inteso come processo continuo, sostiene gli alunni nella conoscenza di sé, nella comprensione dell'offerta formativa dell'istituto e nella costruzione di un metodo di studio efficace.

Le attività curricolari sono integrate nella didattica quotidiana e mirano a facilitare l'adattamento degli studenti al nuovo ambiente scolastico. Tra le principali azioni:

- attività di accoglienza e conoscenza reciproca nelle prime settimane di scuola;
- percorsi disciplinari dedicati allo sviluppo delle competenze trasversali e del metodo di studio;
- prime attività di autovalutazione per favorire la consapevolezza delle proprie attitudini e difficoltà.
- partecipazione a laboratori tematici e attività progettuali finalizzate alla valorizzazione dei talenti personali.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Attività di orientamento curricolari - classi II.**

Nelle classi seconde della scuola secondaria di primo grado le attività di orientamento curricolare assumono un ruolo fondamentale nel sostenere gli studenti nella progressiva costruzione della propria identità personale e scolastica. In questa fase, l'orientamento è inteso come un percorso continuo che aiuta gli alunni a riconoscere le proprie attitudini, a sviluppare consapevolezza delle competenze acquisite e a iniziare a riflettere sulle future scelte formative.

Le attività curricolari di orientamento per le classi seconde mirano a:

- favorire la conoscenza di sé attraverso attività disciplinari e trasversali;
- potenziare il metodo di studio e l'autonomia organizzativa;
- sviluppare capacità di autovalutazione e riflessione sul proprio percorso;
- consolidare competenze sociali e relazionali utili alla vita scolastica e personale.



All'interno del curricolo vengono integrate diverse azioni orientative, tra cui:

- percorsi disciplinari finalizzati alla valorizzazione delle competenze e degli stili cognitivi;
- attività laboratoriali che stimolano creatività, problem solving e collaborazione;
- prime attività di esplorazione degli interessi personali e delle possibili aree di indirizzo per il futuro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Continuità

Il progetto è rivolto alle classi terminali e iniziali di tutti e tre gli ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Corretta continuità e passaggio di informazioni.

Destinatari	Altro
-------------	-------

● Debate

Il progetto si propone di potenziare il livello delle competenze sociali e civiche degli alunni: interagire con gli altri, collaborare e partecipare; padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi di base indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Un dibattito argomentativo alla fine dell'anno scolastico, cui si approderà attraverso discussioni in classe sui temi prescelti legati all'insegnamento dell'educazione civica (con particolare riferimento alla tutela dell'ambiente e agli obiettivi dell'Agenda 2030) osservando le regole tipiche del "debate".



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

potenziare il livello delle competenze sociali e civiche degli alunni: interagire con gli altri, collaborare e partecipare; padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Matematica senza Frontiere

Il progetto si inserisce in un percorso di valorizzazione e avvicinamento degli alunni alla matematica. Si tratta di una competizione di matematica che propone esercizi che stimolano la fantasia e l'inventiva, la razionalizzazione e la formalizzazione di situazioni quotidiane e/o ludiche, l'iniziativa personale, l'organizzazione e la cooperazione, elementi che non valorizzano solo le potenzialità del singolo, ma anche, e in misura determinante per il successo nella competizione, la capacità del gruppo di integrare e valorizzare le doti dei singoli nel lavoro comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

sviluppare le capacità logico-matematiche, l'organizzazione e la cooperazione

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Giornalino scolastico



Gli alunni realizzeranno articoli, disegni o elaborati scritti sia sulle attività o temi didattici affrontati sia riguardanti l'attualità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

potenziamento scrittura e lingua italiana

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo

Attività di prevenzione, sensibilizzazione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo che hanno come destinatari tutti gli studenti dell'Istituto ma anche docenti e genitori. Il progetto si propone di sviluppare e incrementare le competenze relazionali,



comunicative e emozionali degli alunni e supportare i docenti nelle dinamiche non positive al fine di migliorare il clima di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

sviluppare e incrementare le competenze relazionali, comunicative e emozionali degli alunni

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Campionato nazionale di disegno tecnico

Il progetto mira ad approfondire competenze disciplinari, quali l'utilizzo corretto degli strumenti di misura, la conoscenza e l'uso degli strumenti del disegno, la comprensione e l'uso dei simboli propri del disegno tecnico, la conoscenza degli enti geometrici fondamentali e la rappresentazione grafica di figure geometriche piane. È inoltre una preziosa occasione di mettersi in gioco, gareggiando in modo serio e sano, e rafforzando le life skills, in particolare la



gestione delle emozioni e dello stress, la consapevolezza di sé, la risoluzione di problemi e la capacità di prendere decisioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

rafforzare le life skills, in particolare la gestione delle emozioni e dello stress, la consapevolezza di sé, la risoluzione di problemi e la capacità di prendere decisioni.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Special Olympics**

Il "Progetto Scuola Nazionale Special Olympics Italia" è un'iniziativa che mira all'inclusione degli studenti con disabilità intellettive attraverso l'attività motoria e sportiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

inclusione e sport

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● Potenziamento Lingue Straniere - metodologia CLIL-EMILE

Il progetto di potenziamento delle lingue straniere attraverso la metodologia CLIL/EMILE nasce da una visione pedagogica e culturale precisa ed ha i seguenti obiettivi: permettere agli alunni di prepararsi a vivere in una società sempre più multilinguistica e multiculturale; trasmettere agli alunni i valori di tolleranza e rispetto nei confronti di altre culture attraverso l'uso della lingua veicolare di insegnamento; facilitare l'apprendimento delle lingue straniere utilizzandole per scopi pratici. Per l'apprendente, quindi, l'insegnamento CLIL/EMILE implica lo sviluppo simultaneo di competenze linguistiche, metalinguistiche, sociolinguistiche, procedurali ed interculturali. Inoltre, tale metodologia, può contribuire alla costruzione di un ambiente di apprendimento innovativo e dalle molteplici sfaccettature, grazie a moduli linguistici e contenuti



che mirano a promuovere un insegnamento attivo sollecitando i processi di apprendimento basati sull'esplorazione, la scoperta, la costruzione della conoscenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

sviluppo simultaneo di competenze linguistiche, metalinguistiche, sociolinguistiche, procedurali ed interculturali

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● La scuola va in scena

Laboratorio in forma interattiva di linguaggi diversi: verbale, non verbale, mimico, gestuale, iconico, musicale e danzante. Il laboratorio si concluderà con la messa in scena di uno spettacolo. Durante il laboratorio teatrale si affronteranno temi tecnici come l'interpretazione, la dizione, la respirazione, il movimento scenico, la recitazione e la danza. Il percorso intende offrire l'opportunità ai ragazzi di esprimere il proprio potenziale artistico. Aree 3 laboratoriali e loro finalità educative: Scoperta del corpo - migliorare la coordinazione e l'orientamento spazio



temporale; - valorizzare e scoprire l'importanza della propria fisicità al fine di maturare il rispetto nei confronti del proprio corpo e di quello degli altri. Scoperta delle emozioni - imparare ad individuare le proprie emozioni; - riuscire ad immedesimarsi in queste con l'aiuto di stimoli esterni (ad esempio l'uso della musica, immagini, colori, materiali vari); - imparare a gestire le emozioni e a veicolarle. Stimolare la conoscenza e l'ascolto di sé e dell'altro - migliorare la comunicazione, stimolare l'ascolto reciproco all'interno del gruppo classe, saper comunicare a livello dinamico- relazionale con simili e gli adulti; - acquistare coscienza del proprio ruolo nel gruppo; - acquistare fiducia nei confronti degli altri e della realtà; - educare le classi all'autonomia, alle libere scelte individuali in uno spazio di sana convivenza democratica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

l'ascolto reciproco all'interno del gruppo classe, saper comunicare a livello dinamico- relazionale con simili e gli adulti; - acquistare coscienza del proprio ruolo nel gruppo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



● Progetti con i Comuni

Progetti in collaborazione con i Comuni di Poli e Gallicano nel Lazio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

sviluppare il rapporto della scuola con il territorio.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● e-Twinning

Progetto che mira a promuovere l'internazionalizzazione della scuola attraverso l'uso delle tecnologie digitali e la collaborazione con istituti europei. L'iniziativa si inserisce nel quadro del programma eTwinning, piattaforma europea che favorisce la cooperazione scolastica online, e mira a creare un gemellaggio elettronico tra il nostro istituto e delle scuole europee in cui si parli inglese e francese.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

favorire la cooperazione scolastica online, e mira a creare un gemellaggio elettronico tra il nostro istituto e delle scuole europee in cui si parli inglese e francese.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Educazione Alimentare

Progetto di Educazione Alimentare in collaborazione con un'associazione del territorio per sensibilizzare gli alunni all'importanza di un'alimentazione varia e corretta.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni all'importanza di un'alimentazione varia e corretta.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

In collaborazione con l'Associazione Animenta

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● La scuola va in scena

Laboratorio in forma interattiva di linguaggi diversi: verbale, non verbale, mimico, gestuale, iconico, musicale e danzante. Il laboratorio si concluderà con la messa in scena di uno spettacolo. Durante il laboratorio teatrale si affronteranno temi tecnici come l'interpretazione, la dizione, la respirazione, il movimento scenico, la recitazione e la danza. Il percorso intende offrire l'opportunità ai ragazzi di esprimere il proprio potenziale artistico. Aree laboratoriali e loro finalità educative: Scoperta del corpo - migliorare la coordinazione e l'orientamento spazio temporale; - valorizzare e scoprire l'importanza della propria fisicità al fine di maturare il rispetto nei confronti del proprio corpo e di quello degli altri. Scoperta delle emozioni - imparare ad individuare le proprie emozioni; - riuscire ad immedesimarsi in queste con l'aiuto di stimoli



esterni (ad esempio l'uso della musica, immagini, colori, materiali vari); - imparare a gestire le emozioni e a veicolarle. Stimolare la conoscenza e l'ascolto di sé e dell'altro - migliorare la comunicazione, stimolare l'ascolto reciproco all'interno del gruppo classe, saper comunicare a livello dinamico- relazionale con simili e gli adulti; - acquistare coscienza del proprio ruolo nel gruppo; - acquistare fiducia nei confronti degli altri e della realtà; - educare le classi all'autonomia, alle libere scelte individuali in uno spazio di sana convivenza democratica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

saper lavorare in gruppo, imparare a gestire le emozioni e migliorare la comunicazione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Progetto PN 2021/2027 Orientamento "Orientarsi per Crescere: Scoprire, Scegliere, Costruire"

Il Progetto Orientamento per la scuola secondaria di I grado è finalizzato a supportare gli alunni delle classi terze nel delicato momento della scelta del percorso scolastico successivo. Il progetto si propone di accompagnare gli studenti in un cammino di esplorazione e consapevolezza, affinché possano compiere scelte responsabili e coerenti con le proprie



inclinazioni, capacità e interessi. Attraverso attività strutturate – come test attitudinali, laboratori esperienziali, incontri con docenti delle scuole superiori, testimonianze di ex studenti, visite orientative e colloqui individuali – il progetto mira a:

- Promuovere la conoscenza di sé e delle proprie risorse personali;
- Far conoscere l'offerta formativa del territorio (licei, istituti tecnici, istituti professionali);
- Favorire lo sviluppo di un atteggiamento attivo e responsabile verso il proprio futuro;
- Supportare le famiglie nel processo decisionale, offrendo momenti di informazione e confronto.

Il progetto si svolge durante l'anno scolastico, con un'intensificazione delle attività nel primo quadrimestre, in prossimità delle iscrizioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento del livello di valutazione degli studenti collocati nelle fasce di voto più basse.

Traguardo



Portare dal 36% raggiunto nel 2025 al 30% il livello degli studenti che si collocano nella fascia del 6 attraverso una personalizzazione dei percorsi di studio.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento del livello di apprendimento di inglese (listening e reading) nelle prove standardizzate (INVALSI) alla fine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Diminuire di due punti la percentuale di alunni nel livello pre A1 nella scuola secondaria di I grado.

Priorità

Miglioramento del livello di apprendimento di italiano nelle prove standardizzate (INVALSI) alla fine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Portare dal 34,5% al 30% la percentuale di alunni che si collocano nel livello 1 nelle prove standardizzate (INVALSI) di italiano.

Priorità

Miglioramento del livello di apprendimento di matematica nelle prove standardizzate (INVALSI) alla fine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Portare dal 32,1% al 28% la percentuale di alunni che si collocano nel livello 1 nelle prove standardizzate (INVALSI) di matematica.



Risultati attesi

Favorire una scelta consapevole del percorso scolastico successivo.

Risorse professionali

Interne/esterne

● PN 2021/2027 Piano Estate "Insieme per Imparare: Laboratori di Socialità e Competenze"

"Insieme per Imparare" è un progetto educativo integrato che si propone di rafforzare le competenze trasversali, relazionali e disciplinari degli studenti attraverso attività laboratoriali inclusive, dinamiche e partecipative. Il progetto mira a valorizzare il tempo scuola come spazio di crescita individuale e collettiva, con un'attenzione particolare alla socializzazione, al benessere emotivo e al recupero o potenziamento degli apprendimenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Maggiore motivazione e partecipazione degli studenti. Rafforzamento delle competenze sociali e relazionali. Recupero e potenziamento delle competenze disciplinari. Rafforzamento della coesione nel gruppo classe e nel contesto scolastico.

Risorse professionali

Interne/esterne

● PN 2021/2027 Agenda Nord "Ogni apprendimento è un'opportunità"

Il progetto si propone di rafforzare le competenze di base degli studenti in discipline fondamentali come italiano, matematica e inglese, integrandole con le competenze chiave di cittadinanza e la conoscenza del territorio. L'intervento mira a favorire un apprendimento che non solo sviluppi le abilità scolastiche tradizionali, ma stimoli anche la consapevolezza civica e ambientale. Un elemento innovativo del progetto è l'uso del gioco educativo come strumento principale: attraverso attività interattive, giochi di gruppo, simulazioni e attività pratiche, gli studenti potranno esercitarsi in modo dinamico, applicando le loro conoscenze in contesti reali e stimolanti. Il gioco, infatti, diventa un mezzo per consolidare le competenze linguistiche, matematiche e scientifiche, migliorando al contempo le capacità di problem solving, collaborazione e creatività.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Il progetto punta a migliorare le competenze scolastiche, ma anche a formare cittadini consapevoli e responsabili, pronti a contribuire allo sviluppo del loro territorio.

Risorse professionali

Interne/esterne



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Connettività 2.0
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

VEDI PAGINA "PNSD"

presente nel sito dell'Istituto al seguente link:

<https://www.icgallicano.edu.it/sito-download-file/99/all>

Titolo attività: Connettività
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

VEDI PAGINA "PNSD"

presente nel sito dell'Istituto al seguente link:

<https://www.icgallicano.edu.it/sito-download-file/99/all>



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Piattaforma Google Workspace for Education
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Piattaforma Google Workspace for Education, dominio d'Istituto (già GSuite for edu in uso da settembre 2020).

Account d'Istituto per alunni, docenti e ATA (AA e CS).

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Classroom e Drive di classe
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

VEDI PAGINA "PNSD"

Applicativi di G Workspace for Edu

Per informazioni cliccare sul seguente link:

<https://www.icgallicano.edu.it/sito-download-file/99/all>

Titolo attività: Classroom e Drive per

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

le attività in sincrono ed asincrono
CONTENUTI DIGITALI

su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

VEDI PAGINA "PNSD"

Applicativi di G Workspace for Edu

Per informazioni cliccare sul seguente link:

<https://www.icgallicano.edu.it/sito-download-file/99/all>

Titolo attività: Formazione alunni
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione e supporto per l'utilizzo delle TIC e di BYOD, per competenze digitali di base.

VEDI PAGINA "PNSD"

presente nel sito dell'Istituto al seguente link:

<https://www.icgallicano.edu.it/sito-download-file/99/all>



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Drive d'Istituto
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Monitoraggio&Aggiornamento in itinere dell'ambiente "Google Drive" di'Istituto

Titolo attività: #multimedialunni
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attività&Laboratori in itinere per "creare/incentivare/consolidare" la competenza digitale degli alunni (da base ad avanzata - relativamente all'età).

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore Digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

VEDI PAGINA "PNSD"



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

presente nel sito dell'Istituto al seguente link:

<https://www.icgallicano.edu.it/sito-download-file/99/all>

Titolo attività: Piano Triennale del
PNSD
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

PIANO TRIENNALE PNSD

Il documento è presente nel sito dell'Istituto al seguente link:

<https://www.icgallicano.edu.it/sito-download-file/99/all>

Consultabile direttamente al seguente link:

<https://www.icgallicano.edu.it/sito-download-file/96/all>

Titolo attività: Formazione docenti
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

VEDI PAGINA "PNSD"

presente nel sito dell'Istituto al seguente link:

<https://www.icgallicano.edu.it/sito-download-file/99/all>

Titolo attività: Formazione ATA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

VEDI PAGINA "PNSD"

presente nel sito dell'Istituto al seguente link:

<https://www.icgallicano.edu.it/sito-download-file/99/all>

Approfondimento

Il DM 166/2025 ha introdotto linee guida per l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale e delle tecnologie digitali nel sistema scolastico, aggiornando e rafforzando il Piano Nazionale Scuola



Digitale (PNSD). Le scuole sono chiamate a recepire tali indicazioni nel PTOF, al fine di garantire un percorso formativo coerente con le sfide della società digitale.

Tra gli obiettivi strategici abbiamo:

- Rafforzare la cultura digitale nella comunità scolastica.
- Promuovere un uso etico e sicuro delle tecnologie.
- Innovare le metodologie didattiche con strumenti digitali.
- Favorire la collaborazione tra scuole e la diffusione di buone pratiche.

Il personale impegnato con l'utilizzo delle nuove tecnologie, è stato adeguatamente formato con appositi corsi sull'IA sia con il D.M. 66 del PNRR che sulla piattaforma Scuola Futura.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

GALLICANO NEL LAZIO VIA TRE NOV - RMIC8AB006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha funzione formativa, non ha carattere classificatorio. Sostiene lo sviluppo di ciascun bambino nel rispetto dei tempi e degli stili individuali. La valutazione si realizza attraverso: - osservazioni sistematiche; - documentazione dei percorsi; - restituzione narrativa dei progressi. Per gli alunni in uscita viene redatto un documento di certificazione delle competenze, visionabile al seguente link: <https://icgallicano.edu.it/allegati/all/2839-modello-certificazione-competenze-infanzia.pdf>

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, secondo la normativa vigente. La valutazione viene espressa come giudizio sintetico per la scuola primaria, mentre come voto in decimi per la scuola secondaria di primo grado. La collegialità della valutazione sottolinea la trasversalità dell'insegnamento. I criteri di valutazione sono riportati nel curriculum di educazione civica, pubblicato sul sito dell'istituto e visionabile al seguente link: <https://icgallicano.edu.it/allegati/all/2843-il-curricolo-di-educazione-civica-25-26.pdf>

Allegato:



Il_Curricolo_di_Educazione_Civica_25-26.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia ha carattere formativo e descrittivo e si basa sull'osservazione sistematica dei comportamenti del bambino nei diversi contesti di vita scolastica. Essa considera la capacità di instaurare relazioni positive con i pari e con gli adulti di riferimento, la partecipazione al gioco e alle attività condivise, il rispetto delle regole comuni e la gestione dei conflitti. Viene inoltre osservata la capacità di comunicare bisogni ed emozioni, di ascoltare l'altro e di utilizzare in modo adeguato il linguaggio verbale e non verbale. La valutazione tiene conto anche del livello di autocontrollo, della gestione delle emozioni e della progressiva autonomia nella regolazione del comportamento, nonché dell'atteggiamento di apertura, inclusione e rispetto delle diversità. Il percorso valutativo valorizza l'evoluzione personale di ciascun bambino, nel rispetto dei tempi di maturazione individuali, attraverso osservazioni continue e documentazione educativa.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti, in conformità alle Indicazioni Nazionali per il curricolo e alla normativa vigente (D.Lgs. n. 62/2017 e successive disposizioni), costituisce parte integrante del processo educativo e didattico. I criteri di valutazione comuni adottati dall'Istituto per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado garantiscono trasparenza, equità e omogeneità, orientando l'azione valutativa dei docenti e valorizzando il percorso di apprendimento e i progressi di ciascun alunno. Per la scuola primaria, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, riportata nel documento di valutazione, è espressa attraverso giudizi sintetici per ciascuna disciplina, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica. I giudizi sintetici sono, in ordine decrescente: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente (O.M n. 3 del 9 gennaio 2025). Per quanto riguarda la scuola secondaria di I grado la valutazione è espressa con voti in decimi. Le griglie di valutazione degli apprendimenti per la scuola Primaria e per la Secondaria di I Grado sono consultabili ai seguenti link:
<https://icgallicano.edu.it/allegati/all/2847-rubriche-valutazione-scuola-primaria.pdf> -



<https://icgallicano.edu.it/allegati/all/2846-griglie-valutazione-secondaria-primo-grado-1.pdf>

Allegato:

griglie valutazione degli apprendimenti primaria-secondaria di primo grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento per gli alunni della scuola primaria viene espressa con giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, sufficiente), ai sensi dell' art.1 comma 3 Dlgs 62/2017. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e avviene attraverso criteri comuni che tengono conto di 5 diversi indicatori: autonomia/responsabilità, relazione, partecipazione, rispetto delle regole, collaborazione. Per una visione dettagliata della griglia di rimanda al link <https://icgallicano.edu.it/allegati/all/585-comportamento-scuola-primaria.pdf>. La valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado viene espressa con voti in decimi, ai sensi dell'art.1 comma 3 Dlgs 62/2017, successive L. 150 del 1°ottobre 2024 e O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025. Gli alunni ai quali viene attribuito un voto inferiore a 6 nel comportamento non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto Educativo di corresponsabilità, il Regolamento d'Istituto ed il curriculum verticale di Educazione Civica ne costituiscono i riferimenti essenziali e avviene attraverso criteri comuni declinati in 3 diversi indicatori: rispetto delle regole, autonomia e responsabilità, partecipazione e relazione. Per una visione dettagliata della griglia di rimanda al link <https://icgallicano.edu.it/allegati/all/2462-griglia-valutazione-comportamento-2024-25.pdf>

Allegato:

valutazione comportamento primaria e secondaria (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai sensi del Dlgs 62/2017 gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti. Si può prevedere la non ammissione da parte dei docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'ammissione alla classe successiva per gli alunni che siano in possesso dei requisiti di seguito riportati: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti. In particolare la deroga è prevista per assenze debitamente documentate e le tipologie di assenze ammesse alla deroga riguardano: □- Gravi motivi di famiglia (lutto di parenti stretti o trasferimento della famiglia); □- Malattie certificate e documentate al momento; □- Terapie e/o cure programmate; □- Partecipazione a gare sportive (CONI); □- Comprovate situazioni di disagio familiare e socioculturale; □- Ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale; □- Assenze perché l'alunno è stato sottoposto a sorveglianza attiva (documentate) Inoltre, la non ammissione verrà valutata nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento e in particolare: 1) se l'alunno riporterà n°3 o più insufficienze gravi (voto 4= livelli di apprendimento del tutto mancanti) accompagnate da n°2 insufficienze non gravi (voto 5= parziale acquisizione dei livelli di apprendimento), per il raggiungimento di complessive n.5 discipline non sufficienti; 2) se l'alunno riporterà n°6 o più insufficienze nelle diverse discipline oggetto di valutazione curricolare, indipendentemente dalla gravità o meno delle insufficienze riportate.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'ammissione all'esame di Stato degli alunni che siano in possesso dei requisiti di seguito riportati: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti. b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. La non ammissione all'esame di stato scaturisce dall'attenta valutazione del vissuto dell'alunno, dei progressi e della situazione familiare. La non ammissione non assumerà una valenza sanzionatoria, punitiva o



selettiva, ma deve assumere un valore orientativo, a sostegno dei processi formativi dell'alunno, dovrà essere concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. La non ammissione verrà valutata: 1) se l'alunno riporterà n°3 o più insufficienze gravi (voto 4= livelli di apprendimento del tutto mancanti) accompagnate da n°2 insufficienze non gravi (voto 5= parziale acquisizione dei livelli di apprendimento), per il raggiungimento di complessive n.5 discipline non sufficienti; 2) se l'alunno riporterà n°6 o più insufficienze nelle diverse discipline oggetto di valutazione curricolare, indipendentemente dalla gravità o meno delle insufficienze riportate.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto promuove l'inclusione scolastica attraverso un approccio sistemico e condiviso, in coerenza con i principi sanciti dalla Legge 104/1992, dalla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e dal D.Lgs. 66/2017, come modificato dal D.Lgs. 96/2019, fondato sulla collaborazione tra scuola, famiglia, ASL territoriali, centri riabilitativi per l'età evolutiva, enti locali e professionisti esterni.

L'analisi del contesto viene condotta annualmente mediante il Piano per l'Inclusione (PI), previsto dalle disposizioni ministeriali e rafforzato dal Decreto Legislativo 62/2024, che ne riconosce il valore di strumento di autovalutazione strategica finalizzato al miglioramento continuo della qualità dei processi inclusivi e alla personalizzazione dei percorsi formativi.

Il Piano per l'Inclusione:

- analizza i Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola, in riferimento alla Direttiva BES 27/12/2012 e alla Legge 170/2010 ;
- individua punti di forza, criticità e risorse disponibili, in coerenza con il Sistema Nazionale di Valutazione;
- orienta le scelte metodologiche, organizzative e didattiche in senso inclusivo, come previsto dal D.Lgs. 66/2017 e dal D.Lgs. 62/2024 ;
- promuove una cultura dell'inclusione come responsabilità condivisa dell'intera comunità educante, valorizzando la corresponsabilità educativa tra scuola, famiglie e territorio.

A supporto del miglioramento continuo, in linea con i principi di partecipazione attiva e corresponsabilità educativa ribaditi dal D.Lgs. 62/2024, l'Istituto somministra l'Index per l'Inclusione a famiglie, studenti, personale scolastico e operatori esterni (OEPAC, terapisti). Gli esiti dell'Index costituiscono un riferimento significativo per la pianificazione, il monitoraggio e il potenziamento delle azioni inclusive di istituto.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Referenti area inclusione e benessere Infanzia e primaria

Esperti della Asl del territorio, responsabile servizio oepa

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La progettazione educativa e didattica individualizzata e personalizzata si realizza in coerenza con quanto previsto dalla Legge 104/1992, dal D.Lgs. 66/2017, come modificato dal D.Lgs. 96/2019, e dal Decreto Legislativo 62/2024, che ribadisce la centralità della personalizzazione dei percorsi e della corresponsabilità educativa tra scuola, famiglia e servizi. Essa si attua attraverso i seguenti strumenti di progettazione: Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità, redatto collegialmente in sede di Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) con la partecipazione delle famiglie e degli specialisti del TSMREE, in conformità al DM 182/2020 e alle relative Linee Guida. A partire dall'a.s. 2023/2024, come previsto dal DM 153/2023, il PEI sarà predisposto in formato digitale tramite piattaforma SIDI. Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), ai sensi della Legge 170/2010 e delle relative Linee Guida, e per gli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali (BES), in coerenza con la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e la Circolare MIUR n. 8 del 6 marzo 2013. I documenti di progettazione educativa e didattica sono monitorati in itinere e aggiornati al termine dell'anno scolastico, in coerenza con i processi di valutazione e autovalutazione d'istituto. In linea con i principi di flessibilità e personalizzazione sanciti dalla normativa vigente, la scuola può adottare misure didattiche e valutative personalizzate



anche per alunni per i quali non ricorrano le condizioni normative per la formalizzazione di un PDP. Tali decisioni sono condivise con la famiglia, deliberate e verbalizzate nei team docenti e nei consigli di classe, nel rispetto del principio di equità e del successo formativo di ciascun alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti sono quelli facenti parte del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) con la partecipazione delle famiglie, degli specialisti del TSMREE e dei professionisti privati coinvolti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il coinvolgimento attivo delle famiglie costituisce un elemento fondante del processo di inclusione scolastica, in coerenza con i principi di corresponsabilità educativa sanciti dalla Legge 104/1992, dalla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e dal D.Lgs. 66/2017, come modificato dal D.Lgs. 96/2019, nonché ribaditi dal Decreto Legislativo 62/2024, che valorizza il ruolo della famiglia nella progettazione e nella valutazione dei percorsi personalizzati. In tale prospettiva, le famiglie: partecipano alla definizione, alla verifica e all'aggiornamento dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP), secondo le modalità previste dalla normativa vigente (DM 182/2020, DM 153/2023, Legge 170/2010); sono coinvolte nei Gruppi di Lavoro Operativi (GLO) e nei momenti strutturati di confronto e raccordo scuola-famiglia-servizi, al fine di garantire coerenza e continuità educativa; contribuiscono alla compilazione annuale dell'Index per l'Inclusione, strumento di partecipazione e autovalutazione condivisa, in linea con i principi di miglioramento continuo e di comunità educante.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni si fonda sui principi di equità, trasparenza, personalizzazione e valorizzazione dei progressi, in coerenza con la Legge 104/1992, il D.Lgs. 66/2017, come modificato dal D.Lgs. 96/2019, e con le più recenti disposizioni introdotte dal Decreto Legislativo 62/2024, che rafforza il ruolo della valutazione come strumento formativo e orientativo. Per gli alunni con disabilità, la valutazione: è coerente con gli obiettivi, i criteri e le modalità definiti nel PEI, redatto ai sensi del DM 182/2020 e del DM 153/2023; tiene conto del profilo di funzionamento, dei livelli di partenza, dei progressi compiuti, della partecipazione, delle autonomie e delle competenze trasversali; prevede prove standard, semplificate o differenziate, come indicato nel PEI; è definita e condivisa in sede di GLO, nel rispetto del ruolo collegiale previsto dalla normativa vigente. Per gli alunni con DSA, la valutazione avviene in conformità alla Legge 170/2010 e alle relative Linee guida, mediante l'utilizzo di strumenti compensativi, misure dispensative e criteri specificati nel PDP. Per gli alunni con altri BES, la valutazione è calibrata sui bisogni educativi documentati nel PDP, in coerenza con la Direttiva BES 27/12/2012 e la CM n. 8/2013, con particolare attenzione ai progressi, all'impegno e alla partecipazione. In relazione alle prove INVALSI, la partecipazione e le modalità di svolgimento sono definite in base a quanto previsto da PEI e PDP, in conformità alle disposizioni INVALSI annuali e al D.Lgs. 62/2024.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



lavorativo

L'Istituto promuove azioni di continuità educativa e didattica e strategie di orientamento formativo e lavorativo, in coerenza con la Legge 104/1992, il D.Lgs. 66/2017, come modificato dal D.Lgs. 96/2019, e con il Decreto Legislativo 62/2024, che valorizza l'orientamento come parte integrante del percorso educativo e del progetto di vita dell'alunno. Le azioni di continuità si realizzano: attraverso il raccordo tra i diversi ordini di scuola, con scambio di informazioni significative e documentazione educativa (PEI, PDP, relazioni finali); mediante incontri tra docenti, famiglie e servizi, al fine di garantire passaggi graduali e consapevoli; favorendo la conoscenza dei contesti di apprendimento successivi e delle opportunità formative del territorio. Le strategie di orientamento, in particolare per gli alunni con disabilità e con BES, sono integrate nella progettazione educativa e: tengono conto delle attitudini, degli interessi, delle competenze e delle potenzialità dell'alunno; sono coerenti con il PEI e con il progetto di vita, laddove disponibile, come previsto dalla normativa sull'inclusione; prevedono il coinvolgimento attivo di famiglie, servizi sociosanitari, enti locali e, ove possibile, realtà del territorio (associazioni, enti formativi). L'orientamento è inteso come processo continuo, finalizzato a sostenere scelte consapevoli e a favorire il successo formativo, la partecipazione attiva e, per gli alunni in uscita, una transizione efficace verso i successivi percorsi di istruzione, formazione o inserimento lavorativo, in un'ottica di inclusione e di valorizzazione delle competenze personali.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2



- Altra attività

Approfondimento

L'Istituto promuove l'inclusione scolastica attraverso un approccio sistemico e condiviso, in coerenza con la normativa vigente (Legge 104/1992, Legge 170/2010, Direttiva BES 27/12/2012, D.Lgs. 66/2017 e D.Lgs. 62/2024).

L'analisi dei Bisogni Educativi Speciali è effettuata annualmente tramite il Piano per l'Inclusione, strumento di autovalutazione e miglioramento continuo.

Il coordinamento delle azioni inclusive è affidato al Dirigente Scolastico, alla Funzione Strumentale per l'Inclusione, al GLI e ai GLO.

La progettazione educativa si realizza attraverso PEI e PDP, condivisi con le famiglie e monitorati in itinere.

L'Istituto valorizza il ruolo delle risorse professionali interne e adotta metodologie didattiche inclusive.

Il coinvolgimento attivo delle famiglie è garantito in tutte le fasi del percorso.

Sono promossi rapporti strutturati con ASL, enti locali, CTS e realtà del territorio.

Tali azioni favoriscono la personalizzazione dei percorsi, il successo formativo e il benessere di tutti gli alunni.

Allegato:

Piano Inclusione 24-25 .pdf